

Area Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Comune di
SANT'AGATA BOLOGNESE

OGGETTO:

VARIANTE 1 AL PIANO OPERATIVO COMUNALE
adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 28/04/2018

PROCEDIMENTO:

Formulazione RISERVE ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017.

Contestuali valutazioni ambientali sul documento di Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani (VALSAT), ai sensi dell'art. 5 della vigente L.R.20/2000.

Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna
Prot. n. 50937 del 19.09.2018 – Fasc. 8.2.2.7/15/2018

Indice generale

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO.....	3
1.1 Quadro normativo.....	3
1.2. Contenuti della proposta comunale.....	3
2. RISERVE.....	3
2.1. Le tutele ambientali.....	3
2.2. Conclusioni del procedimento di riserve.....	4
3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE.....	4
3.1. Premessa.....	4
3.2 Gli esiti della consultazione.....	4
3.3. Conclusioni.....	4
4. LA VALUTAZIONE SUL VINCOLO SISMICO.....	5
5. ALLEGATO.....	5

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 Quadro normativo

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018, principalmente finalizzata al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali, con contenuti innovativi rispetto ai previgenti, e indica i relativi procedimenti di approvazione. La suddetta normativa ammette, all'art. 4, comma 4, lettera a), la conclusione nel periodo transitorio di varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, utilizzando l'iter di approvazione previsto dalla normativa previgente.

1.2. Contenuti della proposta comunale

Con il primo Piano Operativo Comunale (POC) il Comune di Sant'Agata Bolognese ha avviato l'attuazione di alcune tra le previsioni di maggior rilievo urbanistico del Piano Strutturale vigente. In sintesi, il POC, ha assegnato diritti edificatori per n. 203 alloggi (pari a circa 21.490 mq di SU residenziale) rispetto ai 494 nuovi alloggi previsti dal dimensionamento del PSC, pari a circa il 41% del totale nuovi alloggi (ARS+ARR) e circa il 53 % del totale nuovi alloggi in ARS, garantendo nel quinquennio 2015-2020 un buono stato di attuazione del PSC ed un concorso significativo alle dotazioni pubbliche e alle politiche di ERS.

In sede di prima adozione non è stata tuttavia prevista la puntuale localizzazione di alcune opere pubbliche con la relativa apposizione di vincoli preordinati all'esproprio, qualora necessaria, ai sensi degli artt. 30 e 36/bis della L.R. n. 20/2000

Nell'ambito della programmazione triennale dei lavori pubblici per il 2018-2020, è stata quindi prevista la realizzazione di un nuovo parcheggio pubblico e di un parco attrezzato, al servizio della frazione Crocetta di circa 200 abitanti, per cui è stato avviato il presente procedimento di variante specifica al POC per la localizzazione delle opere pubbliche e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, oggetto della presente istruttoria. La variante al POC contiene pertanto l'elenco delle aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio con i relativi nominativi dei proprietari risultanti dai registri catastali.

2. RISERVE

Ai sensi dell'art. 33, comma 4bis e dell'art 34, comma 6 della LR 20/2000, la Città Metropolitana formula riserve relativamente a previsioni del POC che contrastano con i contenuti del PSC o con prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Prendendo atto della generale coerenza della variante al PSC (art. 4 bis, comma 2), si esprimono di seguito alcune valutazioni specifiche, relative al sistema dei vincoli e delle tutele di livello sovraordinato interessate dalle opere previste.

2.1. Le tutele ambientali

L'area oggetto dei due interventi è soggetta al controllo degli apporti d'acqua, pertanto, anche sulla base del parere del Consorzio di Bonifica Burana, nella fase progettuale dovranno essere predisposti e opportunamente dimensionati i sistemi di laminazione delle acque e assicurata la permeabilità delle superfici, individuando soluzioni tecniche per evitare di incrementare gli apporti d'acqua piovana al sistema di smaltimento, come previsto al comma 3 dell'art. 4.8 del PTCP.

Poiché l'intervento ricade in area di tutela degli elementi della centuriazione SA 47 e nelle vicinanze dell'area di accertata e di rilevante consistenza archeologica SA.2 (a 385 m di distanza), nel prendere atto di quanto indicato nella VALSAT sulla predisposizione di una relazione sul rischio archeologico a cura del Museo Archeologico Ambientale, si richiama il parere della stessa Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia, che prescrive sondaggi archeologici preliminari fino alla profondità massima prevista dal progetto

stesso. Si segnala inoltre che gli interventi siano eseguiti nel rispetto delle disposizioni a tutela degli elementi individuati della centuriazione, ai sensi dell'art. 8.2 comma 10.b del PTCP.

Infine si osserva che le aree ricadono nelle Zone di protezione dall'inquinamento luminoso (PTCP, art. 13.7bis), pertanto dovranno essere recepite le disposizioni di protezione definite dalla L.R. 19/2003 e dalle direttive applicative.

Sulla base delle considerazioni riportate **sulle tutele ambientali**, si formula la seguente:

RISERVA 1:

Si chiede di recepire per la fase progettuale le indicazioni derivanti dalla presenza di tutele e dai pareri degli Enti ambientali, relativi al controllo degli apporti d'acqua, alla tutela degli elementi della centuriazione e dell'area di rilevante consistenza archeologica, e alla tutela dall'inquinamento luminoso.

2.2. Conclusioni del procedimento di riserve

Vista l'approvazione della Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017, "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", il procedimento di approvazione della variante al POC in oggetto, ai sensi dell'art. 3 comma 5, potrà essere completato secondo quanto previsto dalla LR n. 20/2000. Pertanto ai sensi dell'art. 34, comma 7, della L.R. 20/2000, il Comune è tenuto ad adeguare la variante al POC alle riserve presentate, ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate.

3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

3.1. Premessa

La Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle riserve al POC, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città Metropolitana.

3.2 Gli esiti della consultazione

Sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE, Consorzio di Bonifica Burana, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale.

Si prende atto, inoltre che nel periodo di pubblicazione della Valsat, dal 2 maggio 2018 fino al 2 luglio 2018, non sono arrivate osservazioni pertinenti problematiche di carattere ambientale.

3.3. Conclusioni

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una **valutazione ambientale positiva sulla variante al POC, condizionata** al recepimento della riserva sopra esposta e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE, allegata.

Ai sensi della Direttiva Regionale D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016, il Comune, una volta approvato il Piano, la relativa Dichiarazione di Sintesi e il piano di Monitoraggio, è tenuto a pubblicarli sul proprio sito WEB ed a trasmetterli alla Città metropolitana.

4. LA VALUTAZIONE SUL VINCOLO SISMICO

Stante il contenuto e la natura della proposta, consistente nell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di opere pubbliche, costituite da un parcheggio e da un parco, e quanto indicato nella VALSAT al paragrafo "6.3 Suolo e Sottoservizi", si condivide la proposta dell'Amministrazione Comunale che non ritiene necessaria la valutazione di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio secondo la vigente normativa, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008.

5. ALLEGATO

A. Proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da SAC di ARPAE.

Firmato:
Responsabile Servizio
Pianificazione Urbanistica
Ing. Alice Savi

Il Funzionario Tecnico
(Arch. Maria Luisa Diana)